

VERBALE INCONTRO SINDACALE

Il giorno 08.03.2023 alle ore 12.15, in videoconferenza, le parti si sono riunite per la trattazione dei temi di seguito riportati:

- Regolamento agenzia e incentivi funzioni tecniche;
- Varie ed eventuali.

Il RSU Luciano Matani introduce il tema, facendo riferimento alla recente iniziativa legislativa individuata dalla DGR n. 105-C del 03/03/2023. Viene osservata in particolare la poco chiara istituzione della nuova Agenzia, che contrariamente a quanto era stata concordato e mostrato dalla parte pubblica nei precedenti confronti sindacali. In particolare nella nuova formulazione non viene soppressa la legge LR 25/2000 ma rimane accanto al nuovo soggetto AREACOM. Con questo presupposto appare lecito sollevare dubbi sulla effettiva continuità amministrativa dell'Ente, anche in ragione della novità emerse nella versione di Giunta con l'introduzione di una previsione di salvaguardia degli organi in carica al comma 3 dell'art.21 e soprattutto della soppressione dell'articolo che era stato introdotto relativo alla tutela del personale in essere. L'istituzione della nuova Agenzia in questi termini, appare in contraddizione con il processo di riforma attuato in considerazione delle varie soppressioni della LR 25/2000 tra cui brevemente si segnalano ad esempio:

- soppressione dell'art. 7 - Istituzione dell'Agenzia regionale di informatica e committenza;
- soppressione dell'art. 17 – Personale.

La RSU rileva inoltre la esclusiva riforma dell'assetto organizzativo e funzionale del solo comparto della Committenza, senza alcuna indicazione chiara del personale in essere in campo informatico, disattendendo in parte i verbali di confronto del 26/1/2023 e 7/2/2023 che sottolineavano l'esigenza di una salvaguardia di tutto il personale in essere. Inoltre è ridicolo che una Agenzia così piccola abbia due Leggi regionali di riferimento che aumentano solo la confusione delle Competenze in capo all'Agenzia. Si segnala inoltre che nella relazione di accompagnamento alla delibera di Giunta si afferma chiaramente che il comparto informatico sarà oggetto di successiva riforma. Quindi una legge che acuisce l'indeterminatezza delle posizioni e delle competenze che nulla aggiunge al comparto committenza e acuisce la precarietà delle posizioni stante la mancanza completa di indicazioni del subentro della nuova Agenzia nei rapporti giuridici in essere della nuova Agenzia. Tali aspetti chiaramente non possono essere ovviati dall'introduzione di previsioni Regolamentari. Tra l'altro si denuncia la completa disattuazione di quanto concordato al tavolo di confronto sulla legge, una responsabilità che la Direzione non può scaricare verso soggetti terzi in quanto tale atteggiamento minerebbe la legittimità del tavolo e l'esercizio delle prerogative sindacali.

Relativamente al comparto informatico e alla previsione di successiva riforma riportata nella delibera di Giunta, la Dott.ssa Musa evidenzia che sussistono progettualità regionali che ricomprendono al loro interno il Centro Tecnico di Tortoreto Lido e che quindi sembra opportuno condividere le linee strategiche evolutive dell'Ente in funzione anche del ruolo attualmente ricoperto dal Centro Tecnico.

Cisl Fp
Vito Di Mili
[Firma] 012 FPL

Quindi intravedendo il solo vantaggio che deriverebbe in termini di maggiore potere assunzionale nell'istituzione di una nuova Agenzia solo per la committenza, con un comparto informatico messo in discussione con l'annunciata successiva riforma della LR 25/2000, si contesta che è stato disatteso l'aspetto che da oltre un anno viene rimarcato in ogni sede all'attuale dirigenza, ovvero: la salvaguardia delle posizioni in essere. Invece, ad oggi ci si trova di nuovo nella completa non considerazione del Personale stante ancora il mancato pagamento degli incentivi, l'avvio di una costosa formazione senza piano formativo approvato ed una legge che mette in discussione e aumenta la confusione in un Ente. Si torna a invitare quindi la parte Pubblica a quanto richiamato dalla nota di diffida del 23/2/23 nel cercare di attuare il quadro attuale delle risorse e al fine di risolvere le problematiche ed evitare fughe in avanti come nel caso delle azioni formative dove sono stati attivati master senza Piano della Formazione e senza uno straccio di avviso, cosa ritenuta grave anche in considerazione del fatto che stiamo parlando di risorse che contrattualmente sono di competenza di tutti i dipendenti.

Paola Puglielli della Fp-CGIL condivide le osservazioni della RSU, sollevando dubbi sulla mancanza di continuità amministrativa dell'Ente e sulla difficoltà di avere una chiara esigibilità degli accordi già presi in passato con il Direttore dell'Agenzia, alla luce dell'assenza di salvaguardie e dalle continue modifiche che vengono via via osservate in tutte le iniziative proposte dell'Ente e dalla Giunta.

Il Direttore Donato Cavallo non condivide la preoccupazione della RSU in quanto ritiene che la continuità amministrativa sia assicurata dalla effettiva assenza di atti di soppressione dell'Agenzia esistente. Tuttavia, il Direttore si impegna a chiedere chiarimenti alla Giunta ed in particolare approfittando dell'incontro con il Presidente per la calendarizzazione della proposta in sede di Consiglio Regionale. Il Direttore ritiene che la legge possa essere emendata successivamente durante i lavori del Consiglio. Il Direttore osserva inoltre che i ritardi legati all'erogazione della formazione ai dipendenti sono imputabili alle mancate azioni da parte delle dirigenti preposte, tuttavia si impegna a svolgere azioni concrete per la velocizzazione delle operazioni.

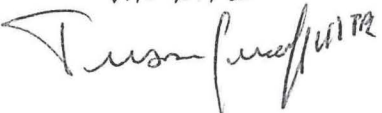
Relativamente alla questione formazione, la Dott.ssa Daniela Musa ricorda che nell'ottica di accrescimento professionale e miglioramento continuo delle competenze interne, sono state formulate e condivise con la Direzione le proposte formative.

In sede di approvazione in Consiglio (la cui seduta è prevista tra il 14 e il 21 marzo p.v.) verrà inserita apposita norma di salvaguardia del personale nonché la norma finanziaria che prevede un contributo per le gare almeno pari ad euro 2.6Mln. annui quale ristoro per il volume di appalti gestiti dall'Agenzia.

Vito Di Milia della CISL-Fp condivide le preoccupazioni dei presenti e ritiene che debba essere chiarita la posizione del personale dipendente.

Pino Trusso della UIL FPL auspica un confronto tra le parti, condividendo le preoccupazioni, ma ritiene di dover ricevere la necessaria documentazione per poter fare ulteriori osservazioni.

La Dott.ssa Lucia Del Grosso, circa i ritardi inerenti il piano formativo, ribatte che in realtà esso fu predisposto in condivisione dell'altra dirigente e inviato alla direzione. Tuttavia non si poteva dare corso all'affidamento del servizio in assenza di confronto sindacale e di risorse di bilancio.

Cisl Fp
Vito Di Milia


Analogamente, essendo qualificate le progressioni verticali come nuove assunzioni, la mancata approvazione del bilancio è ostativa anche alla conclusione di dette procedure.

Conclude auspicando certezza sui trasferimenti regionali in modo da dare corso all'approvazione del bilancio e alla conseguente adozione dei documenti di programmazione, quali per esempio la programmazione triennale dei fabbisogni di personale all'interno del PIAO, condizione ineludibile per procedere a qualsiasi tipo di assunzione.

Stante la situazione complessiva prospettata, anche in considerazione della manifesta mancanza di risorse la Fp-CGIL e la RSU si riservano di valutare tutte le azioni a tutela dei dipendenti compresa l'indizione dello stato di agitazione. Si respinge in toto e si denuncia i termini del confronto relativo all'Atto organizzativo in quanto basato su un disegno di legge di iniziativa della giunta non ancora approvata dal Consiglio. Conseguentemente per le medesime considerazioni non si può avere un confronto su un piano di triennale del personale basato su una riorganizzazione che manca di presupposti. Si invita inoltre a dare seguito al piano triennale 2022/2023 approvato in forte ritardo di attuazione dell'anno 2022 e quindi a evitare ad attuare nuove operazioni sul personale finché non sarà chiaro il destino del Personale stesso, stante anche la manifestata ammissione di Parte pubblica della mancanza di risorse e di atti di bilancio. Si deve definire il mandato del Direttore per evitare sottrazione di responsabilità verso i tavoli sindacali ed evitare rimbalzi di responsabilità tra Giunta e Direzione. Si torna a sollecitare il fondo 2022 degli incentivi tecnici e a liquidare le competenze evidenziando come emerso dall'ultimo incontro non c'è stata equa distribuzione tra i dipendenti.

In rappresentanza dell'ARIC

Firmato digitalmente da: DONATO
CAVALLO
Ruolo: DIRETTORE GENERALE ARIC
Data: 22/03/2023 08:50:43

Direttore Generale: Donato Cavallo

Dirigente Amministrativo: Lucia Del Grosso

In rappresentanza della Fp CGIL

Paola Puglielli

In rappresentanza della CISL-Fp

Vito Di Milia

In rappresentanza della UIL FPL

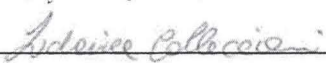
Pino Trusso

In rappresentanza della DIRER

Daniela Musa

In rappresentanza della RSU dell'ARIC

Luciano Matani 

Ludovica Collacciani 

Alfonso Ponziani 